

## **STRESS E FATICA DELLA COMPASSIONE NEI CAREGIVERS IN EPOCA DI PANDEMIA DA COVID-19**

Solomita B<sup>1,2</sup>, Basta R<sup>1</sup>, Conte G, Franza F<sup>1,2</sup>

1. Struttura Intermedia Residenziale psichiatrica “Villa dei Pini”, Avellino
2. Associazione Neamente, Avellino
3. Cooperativa Sociale “Il Filo di Arianna”, Venosa (PZ)

### **INTRODUZIONE**

Un numero significativo di persone affette da demenza presenta diverse forme di sintomi comportamentali e psicologici (BPSD). Questi sintomi comprendono agitazione, aggressività, richieste continue di assistenza, disturbi del sonno e assenza di interessi o motivazione. Evidenze cliniche e scientifiche hanno indicato che la presenza di questa sintomatologia gravi significativamente sui caregivers (familiari e operatori sanitari), determinandone un “esaurimento” delle risorse emotive, fisiche e comportamenti che possono predire fenomeni come il burnout o la fatica della compassione (Feast et al., 2016). Il carico già enorme dell’assistenza si è accentuato in questo periodo pandemico, in cui si è evidenziato un incremento del senso di abbandono, di solitudine, di mancanza di risorse e sovraccarico di lavoro (Bolt et al., 2021). Lo scopo del nostro studio osservazionale è stato quello di valutare se la fatica della compassione, il burnout e il conseguente incremento di disturbi depressivi nei caregivers si accentuino in questo periodo pandemico.

### **METODO**

Abbiamo raccolto per il nostro studio osservazionale i dati provenienti da 52 caregivers ((23 F; 29 M; età media 48,32 anni) familiari e operatori sanitari) di persone anziane ospiti di strutture riabilitative residenziali e in regime ambulatoriale, confrontandoli con quelli descritti un nostro precedente studio nello stesso gruppo di campione analizzato (Franza et al., 2015). Sono stati inclusi nello studio i caregiver di soggetti anziani che presentavano significativi disturbi comportamentali e psicologici (BPSD) (BPRS).

A tutti i caregivers sono state somministrate le seguenti scale di valutazione:

ProQoL (Professional Quality of Life); sCF (Caregiver Burden Inventory): per la valutazione della fatica della compassione, della soddisfazione della compassione e del Burnout.

Queste scale di valutazione sono le stesse utilizzate nello stesso gruppo di caregiver nel precedente studio osservazionale.

Per la valutazione della sintomatologia depressiva è stata utilizzata la Beck Depression Inventory (BDI-II) I dati analizzati statisticamente con la EZAnalyze per la piattaforma Excel.

### **RISULTATI**

I dati ottenuti hanno evidenziato una significativo aumento dei punteggi medi della fatica della compassione e del burnout nel periodo pandemico rispetto ai risultati precedenti.

Il gruppo dei caregivers familiari ha presentano punteggi più elevati alla sCF scale e punteggi medi più bassi alla sottoscala della Satisfaction compassion della ProQoL rispetto al gruppo degli operatori sanitari. Tra il gruppo degli operatori sanitari, gli infermieri hanno presentato punteggi più elevati alle scale CBI e alla sottoscala Job Burnout della ProQoL, con una percentuale del 31,37% di punteggio superiore alla media alla sottoscala Secondary Trauma della ProQoL. Confrontando i dati pre-pandemici con quelli attuali si evidenzia un significativo aumento della percentuale di fatica della compassione in tutti e due gruppi analizzati (familiari: 32,5% pre-pandemici vs 48,2% pandemici; operatori sanitari 23,32% vs 34,34% pre vs post). Dati analoghi sono stati evidenziati con la CBI per il burnout. Evidenziata, infine, la presenza del 18% di depressione in nei caregivers familiari e del 12,5% degli operatori sanitari

## **CONCLUSIONI**

La pandemia da Covid-19 sta avendo un notevole impatto sulla salute psicologica e fisica dei caregivers di persone con BPSD, con maggiore carico sui familiari rispetto agli operatori sanitari. I risultati del nostro studio osservazionale evidenziano un significativo incremento della fatica della compassione e del burnout nelle persone che assistono pazienti anziani affetti da gravi disturbi del comportamento e psicologici. Lo studio dei fattori responsabili può consentire ai professionisti della salute mentale di mettere in atto strategie che possano alleviare e sostenere i caregiver in questo periodo pandemico.